

Sono oltre 16 milioni gli italiani che scelgono l'online per i propri acquisti. Con fatturato del settore atteso a quota 13 miliardi per fine 2014. Un'opportunità per tutti anche per i dettaglianti, che con l'eCommerce possono avere nuovi clienti in qualsiasi parte del mondo.

ECOMMERCE:

Netcomm insieme alle principali associazioni a difesa dei consumatori

Siglato un protocollo tra il Consorzio Netcomm e le principali associazioni per tutelare i consumatori da eventuali controversie. Fra le firmatarie: ACU, Adoc, Adusbef, Altroconsumo, Assoconsum, Assoutenti, Cittadinanzattiva, Codacons, Codici, Confconsumatori, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Consumatori, Movimento Difesa Del Cittadino e Unione Nazionale Consumatori

Milano, 8 settembre 2014 - Decolla anche in Italia l'eCommerce e a certificarlo è l'andamento del fatturato complessivo (+20% all'anno negli ultimi anni), stimato a oltre i 13 miliardi di euro per il 2014, congiuntamente all'impennata del numero di acquirenti online italiani che sono passati in tre anni da **9 a 16 milioni**. Stiamo assistendo a un forte interesse delle imprese e dei consumatori, in particolare del **Made in Italy e della grande distribuzione**, che si sono rese conto delle grandi opportunità che il digitale può offrire in un momento in cui la crisi sta mettendo a dura prova i modelli di business e di vendita tradizionali. Proprio la stabile crescita a doppia cifra dell'eCommerce, mostra come le aziende italiane stiano adottando sempre più una strategia multicanale nel vendere e proporsi al mercato.

E sul versante dei consumatori cresce l'esigenza di un'adeguata informazione e tutela da parte delle imprese che operano online e con questo obiettivo nasce il **protocollo per la risoluzione delle controversie, siglato tra il Consorzio Netcomm e le principali associazioni dei consumatori** attive nel nostro Paese. Uno strumento di conciliazione che si propone di evitare lungaggini e costi per i consumatori che dovessero avere una disputa per un danno o disagio arrecato con il loro venditore online, senza ricorrere alle ordinarie vie giudiziali, ma con lo scopo di difendere un loro diritto in modo rapido e efficace. Inoltre, la creazione di questo organismo consente di anticipare quanto previsto dalla direttiva 2013/11/UE (di prossimo recepimento nel nostro Paese), che prevede l'istituzione – per l'appunto – di organismi di Conciliazione cui potranno rivolgersi i consumatori.

*"Il protocollo che abbiamo siglato con le principali associazioni per tutelare i consumatori da eventuali controversie – commenta **Roberto Liscia, Presidente di Netcomm** – è di grande importanza per il settore dell'eCommerce. Come Consorzio, sentiamo di dover raddoppiare l'impegno verso i consumatori, che quotidianamente scelgono di acquistare online, e con questa iniziativa diamo un'ulteriore e concreta spinta ad azioni che negli anni abbiamo già varato. Fra queste segnalo, il Sigillo Netcomm, un vero e proprio*

bollino di qualità e i siti che lo espongono, dopo un iter di verifica, si impegnano ad offrire un servizio facile, conveniente, trasparente e sicuro. Anche se siamo ancora lontani dai livelli degli altri paesi europei e del Nord America, l'eCommerce può diventare un nuovo volano economico per lo stivale, ma per fare questo occorre investire in fiducia per i consumatori e in qualità della compliance per gli operatori di settore. Nonostante che in Italia le prime 200 imprese web abbiano una quota di mercato superiore al 70%, poche sono le aziende italiane che competono sul mercato internazionale online e il nostro Paese è, di fatto, assente nella competizione internazionale. Si prevede che nel 2018 le vendite cross country, nel mondo, raggiungeranno i 307 miliardi di dollari, coinvolgendo oltre 130 milioni di acquirenti ".

Ufficio stampa NETCOMM:

Mirandola Comunicazione
Marisandra Lizzi - Simona Miele
marisandra@mirandola.net simona.miele@mirandola.net
Tel.: 0524/574708
Skype: marisandralizzi – simomiele

Netcomm – Il Consorzio del Commercio Elettronico Italiano è stato costituito l'8 settembre 2005, ma le sue origini risalgono agli albori del commercio elettronico in Italia. Gli obiettivi sono: promuovere le iniziative che possono contribuire alla conoscenza e alla diffusione delle tematiche, dei servizi e delle tecnologie connesse al commercio elettronico; stimolare la collaborazione delle imprese e degli imprenditori del settore, rappresentandoli nei rapporti con le istituzioni a livello nazionale, comunitario e internazionale; definire standard di qualità dei servizi offerti dagli operatori e-commerce; operare presso i media per una corretta comunicazione; operare a favore del settore in termini di aspetti legali e fiscali, diritto di autore, sicurezza e tutto quanto faciliti lo sviluppo di un mercato digitale. Maggiori informazioni www.consorzionetcomm.it.